



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare



Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2021



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2021

Indice

Lettera del Presidente	6
Premessa	8
Capitolo 1 - La Fondazione Comunitaria: una carta d'identità	12
Missione e valori.....	13
La Carta dei principi di responsabilità	14
Filantropia per il clima: dichiarazione di impegno nazionale.....	16
Capitolo 2 - Gli ambiti e gli obiettivi	17
Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	19
Capitolo 3 - Struttura, governo e amministrazione	20
Comitato di nomina.....	20
Consiglio generale	21
Consiglio dei revisori	21
Collegio dei probiviri	21
Presidente onorario	21
Sostenitori e volontari.....	22
Struttura operativa.....	22
Capitolo 4 - Le capacità organizzative	23
La capacità di raccolta.....	23
La capacità erogativa	24
La capacità di governance complessiva.....	27
La capacità di comunicare	31
La capacità reputazionale	34
Capitolo 5 - Gli interventi sulla comunità	36
DONARE PER LA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI	37
Doposcuola, Qualità e Inclusione.....	38
Rete Doposcuola Lab	39
Tavolo Permanente sul Doposcuola in VdA.....	40

eState#conNoi	41
Un'estate indimenticabile anche quest'anno	42
Street Project	43
Movi-Menti. Menti, corpi, comunità in movimento	44
DONARE PER SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ	45
Cahier io resto a casa	46
Buon Vento	47
Andata e Ritorno	48
Emozioni in acqua	49
Il cielo in una stanza	50
DONARE PER AIUTARE CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA	51
Pronto Soccorso Sociale	52
Un aiuto per ripartire.....	53
Fondo Solidarietà Emergenza Coronavirus del CELVA.....	54
Sostegno a piccoli operatori economici in severa difficoltà economica	55
Donare speranza	56
Distribuzione Fresco alimentare	57
DONARE PER CREARE IL TUO FONDO SOLIDALE	58
Fondo Memoriale per Edo	61
Fondo Due Motori per la Vita	61
Fondo Amici di Don Claude Duverney	62
Fondo Karacel per Angal - Cardellino.....	62
Appendice	63
Come donare.....	63
Lasciti testamentari.....	63

Lettera del Presidente

Nel corso del 2021, dopo un lungo periodo caratterizzato principalmente dall'evento pandemico, la Fondazione ha continuato a operare con costanza e anzi ha moltiplicato i suoi sforzi in modo assai notevole per rispondere alle numerose necessità di un mutato contesto economico-sociale, attivando forze e risorse inusuali per l'attività del nostro ente. La sfida è stata dunque colta con molta determinazione dalla Fondazione che è riuscita a disporre iniziative tempestive su molti fronti alcuni dei quali presentati sinteticamente nel documento che vi accingete a leggere.



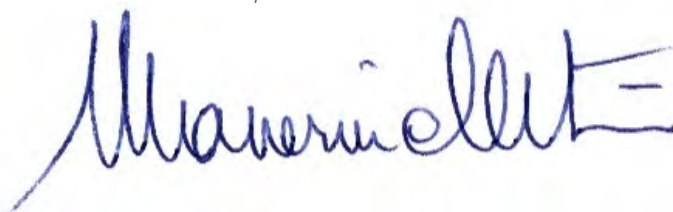
La strategia complessiva della Fondazione è stata quella di rafforzare il più possibile le sinergie con una pluralità di soggetti sia a livello regionale, sia nazionale. Ad esempio, a partire dalla fine del 2020, si è sviluppata un'importante iniziativa di collaborazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e la Fondazione comunitaria che ha dato vita al progetto Solidarité en Vallée d'Aoste, permettendo il cofinanziamento di numerose iniziative nel corso del 2021. Altri fondi sono stati costituiti quali, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Fondo "Solidarietà degli operatori economici valdostani", così come il Fondo "Per tornare a sorridere dopo il pianto" promosso in collaborazione con Soroptimist Valle d'Aosta, Lions Club Aosta Host, Rotary Courmayeur, Société La Chapelle di Ginevra. La Fondazione ha anche incominciato a collaborare, in stretta collaborazione con il CSV Valle d'Aosta Odv, nella gestione di risorse pubbliche destinate al Terzo settore, consentendoci di partecipare, in qualità di ente capofila, a numerosi tavoli di co-progettazione di politiche sociali con l'amministrazione regionale. Lo stesso Consorzio degli enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA) ha deciso di rivolgersi alla Fondazione Comunitaria per poter distribuire aiuti economici ai cittadini valdostani con comprovate difficoltà economiche. Coinvolgendo nell'operazione i 74 comuni valdostani è stato possibile attivare un sistema di sostegno per assicurare aiuti economici per spese necessarie a quelle persone o a quelle famiglie che sono state gravemente colpite sul piano economico dalla pandemia. Infine, sono stati aperti nuovi fondi tra cui il Fondo del Comune di Pollein, il Fondo per Edo e il Fondo Karacel per Angal in memoria di Giovanni Cardellino. Ulteriori interlocuzioni sono in corso con altre amministrazioni comunali. Nel complesso, le iniziative promosse si sono focalizzate su tre assi prioritari di intervento: il contrasto alla povertà alimentare, con la distribuzione di prodotti alimentari, secchi e freschi e prodotti gastronomici, in collaborazione con alcune associazioni di volontariato e con Slow Food, valorizzando una piccola rete di produttori locali; il contrasto alla povertà economica con il

rafforzamento del Pronto Soccorso Sociale; e il contrasto alla povertà educativa con il rafforzamento di servizi di sostegno educativo pomeridiano come il Doposcuola. I primi due assi hanno un obiettivo di solidarietà emergenziale volto a far fronte a esigenze immediate e severe. Per quanto riguarda la povertà alimentare, la Fondazione ha anche potuto contare sul significativo contributo dell'azienda Compagnia Valdostana delle Acque (CVA). L'ultimo asse, relativo alla povertà educativa, fa riferimento a interventi di solidarietà strategica da realizzarsi anche con uno sguardo al medio periodo. Non è mancato inoltre il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo che ci permette di operare e che ringrazio per il costante accompagnamento. È infatti importante ricordare che la Fondazione non riceve alcun contributo pubblico per il suo sostentamento; per questo l'aiuto di più forze è indispensabile per poter continuare nella nostra azione.

Ma forse il pensiero più importante va a tutti i donatori, piccoli o grandi che siano, che costituiscono la vera forza della Fondazione e che ci aiutano con i loro gesti di generosità e solidarietà a diffondere la cultura del dono e la felicità del donare.

A tutti i consiglieri e in particolare ai membri del Comitato esecutivo, a Patrik Vesan, Segretario generale, a Micol Laurencet e Diego Joyeusaz che costituiscono la Segreteria, un sentito ringraziamento per il loro lavoro, i loro consigli e il loro supporto in questo periodo difficile per tutti. Un ulteriore ringraziamento va allo studio De Luca & Associati e a Marco Saivetto per il loro infaticabile sostegno alla Fondazione comunitaria, così come ai revisori Gianni Frand Genisot, Federico Raimo e Marzia Rocchia e al collegio dei probiviri. Il mandato del Consiglio si avvia al termine con la primavera del 2022; il nuovo Consiglio troverà una Fondazione solida, moderna e proiettata verso nuove sfide.

Prof. Pietro Passerin d'Entrèves



Premessa

La legge 117/2017 (nota anche come "Codice del Terzo Settore") prevede all'art. 14 che *"gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate..."* e all'art. 39 (riferito agli enti filantropici) recita che *"il bilancio sociale degli enti filantropici deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche"*.

Nella seduta del 27 aprile 2021, il Consiglio generale aveva deliberato di non procedere alla redazione del Bilancio sociale per l'anno 2020 secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Le motivazioni che avevano supportato tale scelta erano state le seguenti:

- 1.** la soglia del milione di euro relativa alle entrate per l'anno 2020 è stata superata solo per via dell'accredito dei fondi ministeriali destinati dal DM 44/2020 e dal DM 93/2020 avvenuto a fine dicembre 2020 a seguito della selezione della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta come soggetto partner dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di interesse generale nel Terzo settore, ai sensi della delibera della Giunta regionale 1254/2020;
- 2.** la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta non poteva attivare anzitempo l'insieme di procedure e verifiche necessarie alla redazione del bilancio sociale, nel rispetto delle linee-guida e ulteriori disposizioni nazionali, non essendo a conoscenza di tale ulteriore e consistente entrata derivante dall'acquisizione dei fondi ministeriali predetti avvenuta solo a seguito dell'esito positivo, ma non necessariamente prevedibile, della partecipazione a un avviso d'istruttoria pubblica per la selezione di candidature;
- 3.** alla data di approvazione del Bilancio consuntivo 2020, alcuna risorsa dei predetti fondi ministeriali poteva essere ancora utilizzata dal momento che l'impegno dei medesimi fondi era subordinato alla conclusione di attività di co-progettazione che si sono perfezionate solo con la stipula di una convenzione tra la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, l'amministrazione

regionale della Valle d'Aosta e altri partner avvenuta nell'autunno del 2021;

4. parte delle somme allocate dall'amministrazione regionale, a valere sulle risorse del DM 44/2020, pari a 374.004 euro, non erano nelle dirette disponibilità della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta. Stante le disposizioni del predetto decreto ministeriale, i beneficiari di tali risorse non possono infatti essere che le organizzazioni di volontariato (OdV) e le associazioni di promozione sociale (APS). Pertanto, l'ammontare complessivo delle risorse derivanti dal DM 44/2020 era destinato al Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV), OdV di secondo livello e nostro partner progettuale, all'atto del perfezionamento delle attività di co-progettazione e della richiamata Convenzione con l'amministrazione regionale;

5. l'utilizzo dei fondi derivanti dal DM 93/2020, pari a 371.536,80 euro, è anch'esso subordinato alla conclusione delle attività di coprogettazione. La Fondazione comunitaria si è candidata a essere "beneficiaria diretta" dell'insieme di queste risorse, ma la decisione finale in merito all'individuazione dei "beneficiari diretti" è stata assunta formalmente solo a seguito della conclusione delle attività di coprogettazione ancora in corso alla data dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2020;

6. il Bilancio sociale non è un mero esercizio di rendicontazione contabile, ma un processo di responsabilizzazione volto alla ricostruzione e analisi di processi decisionali e del relativo impatto, tale processo non dovrebbe dunque essere realizzato in maniera retroattiva.

A fronte della deliberazione di non procedere con la redazione del bilancio sociale per l'anno 2020, il Consiglio generale si era comunque impegnato ad attivarne il processo di predisposizione con riferimento alle future rendicontazioni di esercizio.

Pur pareggiando il bilancio consuntivo 2021 su una cifra lontana dalla soglia prevista dalla legge 117/2017 art. 14, la Fondazione ha infatti ritenuto importante procedere volontariamente alla redazione di un **bilancio sociale a "esposizione ridotta"**, in grado di rispondere alle principali finalità informative previste da siffatto documento. Il prodotto di tale lavoro è presentato nelle pagine che seguono.

Nel dettaglio, il bilancio sociale consta di cinque capitoli e un'appendice. Il primo capitolo (*La Fondazione comunitaria: una carta d'identità*) presenta alcune indicazioni sintetiche su cosa è la Fondazione comunitaria e quali sono i suoi principali scopi e valori. Il secondo capitolo (*Ambiti e obiettivi*) illustra i principali campi di attività statutaria, anche con riferimento all'art. 5 del decreto legislativo 117/2017 e all'art. 2 del decreto legislativo 112/2017 e richiama i cosiddetti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 adottata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come bussola di riferimento delle nostre attività. Il terzo capitolo (*Struttura, governo e amministrazione*) restituisce una fotografia aggiornata del sistema di governance e delle sue componenti. Il quarto capitolo (*Le capacità organizzative*) illustra alcuni risultati relativi a tre principali forme di capacità (*capabilities*) coltivate dalla Fondazione con riferimento alle attività di raccolta di donazioni e altre risorse finanziarie, alla capacità di erogazione, che segue le attività di progettazione e/o accompagnamento alla progettazione delle varie iniziative, e infine alla capacità reputazionale, vale a dire alle iniziative di crescita della credibilità della Fondazione come importante "capitale immateriale" che si somma al patrimonio finanziario a disposizione. Infine, il quinto capitolo (*Gli interventi nella Comunità*) restituisce un'attenta panoramica delle attività condotte dalla Fondazione nel corso del 2021, fornendo anche indicazioni sui beneficiari, sulla rete degli attori attivati per ciascun progetto e sulle risorse impegnate. Chiude il rapporto un'appendice contenente alcune informazioni sulle modalità di donazione e sul bilancio d'esercizio del 2021.

La redazione del presente rapporto ha impegnato lo staff della Fondazione comunitaria, che è entrato in contatto con i vari *stakeholders* per reperire le informazioni necessarie. Il rapporto è stato successivamente esaminato anche dai membri del Comitato esecutivo e sottoposto al vaglio degli Organi di controllo. La presente versione del bilancio sociale in "esposizione ridotta" è stata realizzata in accordo con le linee guida per la redazione dei bilanci sociali degli enti del Terzo settore, approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Più in dettaglio, la redazione del bilancio sociale deve ispirarsi ai principi di: i) rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate; ii) completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente; iii) trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; iv) neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; v) competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi nell'anno di riferimento; vi) comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale, sia - per

quanto possibile - spaziale; vii) chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; viii) veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate; ix) attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio generale riunitosi il 27 aprile 2022, che ne ha prevista la diffusione sia cartacea sia in formato digitale attraverso il sito web e i social media gestiti dalla Fondazione.

LA FONDAZIONE COMUNITARIA: UNA CARTA D'IDENTITÀ



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

Nome e Cognome	Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta
Codice fiscale/Partita IVA	91051600079
Forma giuridica	Onlus (in corso l'iscrizione al RUNTS ed ente filantropico)
Sede legale	Via San Giocondo 16 – 11100 Aosta
Recapiti	Telefono: 0165/231274 Email: segreteria@fondazionevda.it

Un po' di storia

La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta è nata nel 2008, grazie all'iniziativa di alcuni coraggiosi filantropi e all'essenziale apporto culturale, materiale e finanziario della Compagnia di San Paolo di Torino, con lo scopo di perseguire fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Valle d'Aosta.

Era l'11 gennaio del 2008, quando, su iniziativa di diverse personalità e autorità del tempo tra cui monsignor Giuseppe Anfossi, l'allora sindaco Guido Grimod, il presidente del Celva Diego Empereur, il presidente della Camera di Commercio Pierantonio Genestrone, il presidente dell'Ordine dei Notai Guido Marcoz, il presidente dell'Ordine dei Commercialisti Pier Paolo Marchiando e Luigino Vallet, presidente dell'Associazione per la Filantropia in Valle d'Aosta, fu costituita con sede ad Aosta, in via San Giocondo. Il primo presidente della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta fu Domenico Cuzzola, già presidente del Tribunale di Aosta.

Nel corso degli anni è riuscita a far crescere la raccolta dei fondi per il sostegno di progetti e di iniziative per la comunità. Le risorse raccolte annualmente sono progressivamente aumentate passando da 7.000 € del 2008 agli oltre 130.000 € nel 2018, fino ai quasi 540.000 del 2021.

La Fondazione in pillole...

- 🌀 È una istituzione di diritto privato nata nel 2008 grazie all'iniziativa di alcuni coraggiosi filantropi e all'essenziale apporto culturale, materiale e finanziario della Compagnia di San Paolo di Torino, costituita col preciso intento di essere sempre più vicina alle specifiche esigenze territoriali.
- 🌀 È un'organizzazione che promuove la filantropia istituzionale, attivando sinergie tra i tutti i soggetti rappresentativi di un territorio - siano essi privati cittadini, imprese, enti pubblici o privati, organizzazioni del terzo settore - promuovendo la cultura della solidarietà, del dono e della responsabilità sociale.
- 🌀 È il punto di incontro tra chi vuole donare e chi ha bisogno di aiuto, è il luogo in cui bisogni diversi si incontrano e danno vita a un nuovo modo di intendere il bene comune, il luogo in cui le esigenze di chi ha bisogno possono essere realizzate. Perché ogni donazione fatta è un'azione verso la comunità.
- 🌀 Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita di quanti vivono ed operano in Valle d'Aosta: la Fondazione appartiene all'intera comunità ed è indipendente da ogni interesse particolare, anche da quello dei fondatori, dei donatori, dei beneficiari e di ogni altro ente pubblico o privato.

Missione e valori

Il nostro sogno è quello di una comunità nella quale ciascuno partecipa al bene comune.

Scopo della Fondazione è promuovere la cultura del dono facendo crescere un'identità nuova saldamente coinvolta nelle esigenze della nostra realtà quotidiana, strettamente collegata con le organizzazioni del Terzo settore presenti sul territorio, in grado di diventare tramite tra chi può donare e le esigenze più sentite della nostra popolazione.



La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta vuole:

- **Migliorare la qualità della vita della nostra comunità** favorendo una maggiore consapevolezza dei bisogni e delle opportunità presenti nel nostro territorio, rafforzando il senso di appartenenza, di responsabilità e di coesione sociale aumentando la capacità della comunità di risolvere autonomamente i propri problemi.
- **Rendere la donazione non un sacrificio ma un'opportunità** per affermare la propria responsabilità sociale, creando le condizioni affinché i donatori possano pienamente comprendere e sperimentare i benefici che hanno apportato alla propria comunità, rendendo la donazione un gesto semplice e coinvolgente, garantendo ai donatori tutti i benefici, da quelli fiscali a quelli di immagine.
- **Favorire lo sviluppo del Terzo settore**, promuovendo la crescita operativa e gestionale delle Organizzazioni senza fini di lucro garantendo la sua sostenibilità creando opportunità e collaborazione fra gli Enti non profit.

La Carta dei principi di responsabilità

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta come ente aderente ad **ASSIFERO** (cfr. capitolo 4) si riconosce nei principi di carattere generale enunciati nella **Carta dei principi e delle responsabilità** ravvisandone il contributo valoriale, culturale, strategico e operativo per il perseguimento della propria missione.

Tali principi rappresentano valori comuni cui le Fondazioni tendono, nel pieno rispetto della propria natura, autonomia e missione. Tra questi vi sono alcuni

1. Principi di buona governance

Autonomia da ingerenze e condizionamento esterni.

Trasparenza, ascoltando le istanze delle comunità e restituendo ai destinatari la conoscenza delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.

Rappresentatività, autorevolezza, competenza, indipendenza e rinnovamento degli organi di governo sono elementi cardine per assicurare il corretto funzionamento degli organi.

Compensi congrui in funzione degli impegni e delle responsabilità associate a ciascuna carica.

Assenza di conflitti di interesse, così come previsto dal Codice civile e dalle normative in materia.

Struttura operativa in grado di contribuire all'affermarsi della cultura professionale propria della filantropia istituzionale.

2. Principi di gestione della attività istituzionali

Riconoscere il valore di un approccio strategico per il perseguimento della propria missione.

Riconoscere il valore di una pianificazione strategica di medio e lungo periodo.

Riconoscere l'importanza della collaborazione con altri enti e fondazioni.

Riconoscere il valore della condivisione delle informazioni, del coinvolgimento e partecipazione di un ampio novero di attori e interlocutori.

3. Principi di identificazione e valutazione di iniziative, progetti e programmi

Riconoscere il valore del monitoraggio e della valutazione di tipo supportivo e dialogico delle differenti azioni condotte.

Riconoscere il valore di una rendicontazione economica e qualitativa delle azioni realizzate.

4. Principi di gestione del patrimonio

Riconoscere l'importanza di stabilire un processo attraverso il quale definire e monitorare le singole decisioni di investimento, adottando una pianificazione strategica di *asset allocation*

5. Principi per la raccolta fondi

Garantire la chiarezza e la trasparenza della raccolta delle risorse

Collaborare con il donatore al fine di instaurare un solido rapporto di fiducia con esso, anche attraverso la chiara definizione delle modalità di impiego delle liberalità

Per maggiori informazioni:

www.assifero.org

Filantropia per il clima: dichiarazione di impegno nazionale

Accogliendo la chiamata internazionale lanciata da DAFNE – Donors and Foundations Networks in Europe e WINGS e inserendoci nel solco tracciato a livello nazionale dalle reti di fondazioni ed enti filantropici di **Regno Unito, Francia e Spagna**, a settembre 2021 anche la Fondazione comunitaria della Valle d’Aosta, su invito di Assifero ha siglato la **Dichiarazione d’impegno delle fondazioni e degli enti filantropici italiani per il clima**.

Il cambiamento climatico, lungi dall’essere inteso esclusivamente come un problema di natura ambientale, rappresenta anche una questione di giustizia sociale, di salute pubblica, una questione educativa, economica, scientifica e culturale, di sicurezza e una minaccia per le comunità locali. Ciascuno di noi e ciascuna organizzazione ha la possibilità di fare la differenza, sia attraverso azioni di adattamento, sia attraverso azioni di mitigazione.

La Dichiarazione individua sei principi che esprimono i valori comuni a cui i firmatari si impegnano a dare seguito:

- **Promuovere e creare occasioni di formazione e scambio** per gli staff, i membri del board e gli stakeholder sulle cause e le possibili soluzioni alla sfida del cambiamento climatico nella sua accezione più ampia;
- **Destinare risorse finanziarie, intellettuali, relazionali e materiali** per la ricerca delle cause e delle soluzioni alla sfida del cambiamento climatico e ai suoi effetti;
- **Rileggere la propria strategia e attività in corso anche attraverso la lente del clima;**
- **Promuovere una scelta di investimenti responsabili** che favorisca la transizione ecologica verso un’economia a zero emissioni;
- **Diminuire l’impatto ambientale della propria organizzazione**, tramite la riduzione dell’impronta di carbonio, la riduzione dei consumi, una politica di riciclo dei rifiuti e altre azioni mirate;
- **Informare sull’evoluzione e sui risultati raggiunti** in merito ai principi sottoscritti nella Dichiarazione d’impegno.

Per maggiori informazioni:

<https://assifero.org/filantropia-e-la-crisi-climatica/>

GLI AMBITI E GLI OBIETTIVI

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta opera come un ente che promuove la **filantropia istituzionale**, ovvero come un'organizzazione che stabilmente catalizza risorse, principalmente economiche, provenienti da diverse fonti e le redistribuisce sotto diverse forme – elargizioni, beni, servizi – per finalità di solidarietà e di progresso sociale, culturale, civile.

In quanto tale, si distingue dalle organizzazioni di volontariato che, per finalità simili, catalizzano principalmente l'attività gratuita delle persone e dalla galassia delle imprese sociali che finanziano la loro attività principalmente attraverso scambi commerciali.

Per maggiori informazioni sulla filantropia istituzionale: linee strategiche 2016-2022 dell'European Foundation Center (EFC; www.efc.be)

Tra i principali ambiti di intervento possiamo menzionare quello relativo al **contrasto alle varie dimensioni della "povertà"** quali ad esempio:

- La povertà economica
- La povertà alimentare
- La povertà educativa
- La povertà relazionale e di riconoscimento

In particolare, la Fondazione



PROMUOVE

azioni nell'ambito dell'**assistenza sociale** soprattutto a favore di minori, delle persone con disabilità, delle famiglie 'fragili' o in difficoltà



SOSTIENE

interventi nell'ambito della, **attività culturali** di particolare **interesse sociale**



SOSTIENE

iniziative nell'ambito dell'**educazione**, dell'**istruzione** e delle **attività sportive dilettantistiche**



SOSTIENE

la **tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente**.



SOSTIENE

la **tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico**

Scopi statuari (art. 2)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Valle d'Aosta.

La Fondazione esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del DLgs. 117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. Essa potrà svolgere tutte le attività connesse e dipendenti e comunque rientranti nell'ambito dell'attività di interesse generale.

A solo titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità e in particolare di:

a. *promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;*

b. *promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità;*

c. *promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;*

d. *assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione;*

e. *promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;*

f. *promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali.*

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste ultime, con i criteri e i limiti di legge.

Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Integrando la visione locale e quella globale, la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta colloca il proprio impegno nel contesto internazionale, conformando attività, programmi e bandi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 sottoscritta dai paesi dell'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta è un ente indipendente; la sua governance è autorevole e rappresenta la Comunità intera nei suoi vari aspetti, garantendo la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, genere ed età.

Il sistema di governo è disciplinato dallo statuto che prevede funzioni e competenze degli organi di amministrazione e di controllo. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente onorario, il Comitato di nomina, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, il Collegio dei probiviri.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio generale composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 membri (art. 9 dello Statuto), cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, dura in carica per quattro esercizi

e scade con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del mandato.

Il Comitato esecutivo (art. 13 dello Statuto) è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da non più di altri 5 membri del Consiglio generale; esercita l'ordinaria amministrazione su delega del Consiglio generale.

Il Segretario generale (art. 14 dello Statuto) è nominato dal Consiglio generale e resta in carica per la stessa durata del Consiglio; gli competono, su delega e sotto il controllo del Comitato esecutivo, i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Collegio dei revisori (art. 15 dello Statuto) è l'organo di controllo, svolge la revisione legale dei conti e redige la relazione sul bilancio consuntivo.

Comitato di nomina

- Presidente della Fondazione comunitaria
- Compagnia di San Paolo di Torino;
- Vescovo della Diocesi di Aosta;
- Sindaco di Aosta;
- Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.);
- Presidente della Camera di Commercio Valdostana delle Imprese e delle Professioni;
- Presidente del Consiglio Notarile di Aosta;
- Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la circoscrizione di Aosta;

- Portavoce del Forum regionale del Terzo settore;
- Presidente dell'Ente Gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta;
- Rettore dell'Università della Valle d'Aosta.
- Coordinatore del Gruppo Amici della Fondazione.

Il Comitato di nomina ha il compito di stabilire il numero dei componenti del Consiglio generale e di nominarne i membri individuandoli tra le persone che riflettono la Comunità intera nei suoi vari aspetti, cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso ed età.

Consiglio generale

PASSERIN D'ENTREVES Pietro *Presidente*

FREYDOZ Bruno *Vicepresidente*

BENZO René

CATTELINO Elena

CAVALIERE Alessandro

CIVIERO Giancarlo

CODA Massimo

DALMASSO Alessandra

FERRERO Giuliana

GATTO Andrea

GRIMOD Guido

LATINO Claudio

LUCAT Piero

MARCOZ Guido

NICOLA Andrea

NOUSSAN Pierre

ORSI Wally

PIERINI Paolo

ROSSET Nicola

ROULLET Piero

TROPIANO Michele

Consiglio dei revisori

FRAND GENISOT Gianni *Presidente*

RAIMO Federico

ROCCHIA Marzia

CHAMOIS Alessandro *membro supplente*

GIRARDI Corrado *membro supplente*

Collegio dei probiviri

RUBBO Domenico

VAGNEUR Livio

GERBELLE Cesare

Presidente onorario

VALLET Luigino

Le cariche dei membri del Consiglio Generale, del Consiglio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri e del Presidente sono gratuite (art. 6 dello statuto).

Sostenitori e volontari

La Fondazione, a supporto delle proprie iniziative, si avvale dell'attività gratuita di collaboratori volontari; nel 2019 si è costituito un gruppo di volontari denominato "Amici della Fondazione" che opera in favore della diffusione della cultura del "dono", svolgendo attività di promozione e di supporto a favore della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, coadiuvandone le iniziative e sostenendola nella raccolta fondi per la costituzione del patrimonio e per lo svolgimento delle sue finalità e non ha scopo di lucro.

Il gruppo degli Amici della Fondazione è composto da:

CORNILO Guido

COSENTINO Maria

FABBRI Nello

FAVAL Renato

GALLIANO Silvia

GRASSO Roberto

PRESCIANI Roberto

SAIVETTO Marco

SALMIN Mauro

SCAGLIA Patrizia

VALLET Luigino

Struttura operativa

La Fondazione si avvale di personale dipendente e di collaboratori con competenze specialistiche. In particolare, si tratta di due dipendenti con contratto a tempo parziale e indeterminato che prestano servizio come impiegati. Inoltre, per la Fondazione opera anche un Segretario generale inquadrato come consulente esterno.

SEGRETARIO GENERALE

VESAN Patrik

PERSONALE DIPENDENTE

JOYEUSAZ Diego

LAURENCET Micol

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato. Ulteriori informazioni possono essere reperite nel bilancio consuntivo e nella relazione di missione pubblicati sul sito della Fondazione comunitaria.

Rapporto tra retribuzione minima e massima del personale dipendente

€ 1,2 (*)

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

LE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Al fine di poter comprendere e valutare l'impatto e il potenziale delle iniziative condotte dalla Fondazione è importante fornire alcune informazioni in merito alle capacità organizzative, focalizzando l'attenzione su tre distinte dimensioni:

- La capacità di raccolta di donazioni e finanziamenti pubblici.
- La capacità erogativa.
- La capacità di governance complessiva.

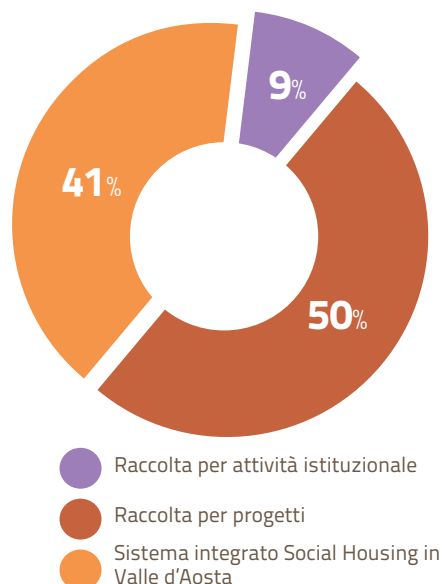
Tale approccio consente di elaborare una prima analisi multidimensionale delle capabilities della Fondazione propedeutica a più articolata valutazione d'impatto. Si tratta di una prospettiva adottata per la prima volta dalla Fondazione ispirandosi al cosiddetto "framework delle 4 C" elaborato da Wings (www.wingweb.org).

La capacità di raccolta

La Fondazione persegue i propri fini di utilità sociale attraverso la raccolta di donazioni e di risorse pubbliche, che vengono poi messe a disposizione della comunità tramite l'attività erogativa. Uno degli obiettivi della Fondazione è quello di creare il maggior numero possibile di occasioni affinché le persone possano conoscere "il piacere di donare".

Nel 2021 la Fondazione ha raccolto **538.324** euro tra liberalità e risorse pubbliche.

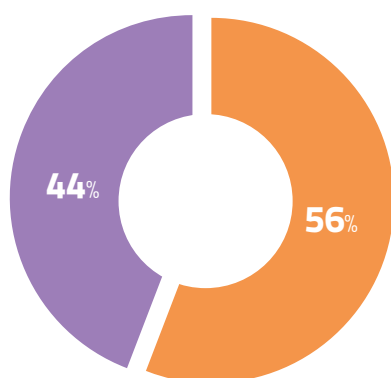
La figura a fianco riporta in percentuale al totale le principali voci di raccolta delle risorse portata avanti dalla Fondazione comunitaria nel 2021. Al di là della raccolta per l'attività istituzionale di base, le due voci principali riguardano la raccolta per progetti, ovvero iniziative finanziate attraverso fondi sociali aperti da terzi o direttamente dalla Fondazione, e le risorse ministeriali acquisite per finanziare la prima costruzione di un sistema integrato di housing sociale in Valle d'Aosta.



La tabella successiva riporta con maggiore dettaglio gli strumenti attraverso i quali i nostri sostenitori hanno supportato le attività della Fondazione sono riportati nella tabella seguente.

Liberalità a Fondi per disponibilità	246.999
Liberalità per progetti	18.985
Compagnia di San Paolo per attività Istituzionale	30.000
Compagnia di San Paolo per attività di co-progettazione	30.000
Liberalità a Fondi per patrimonio	2.500
Contributo 5x1000	5.326
Liberalità per gestione	13.993
Fondi per co-progettazione Terzo Settore DM 156/2020	190.521
Totale raccolta	538.324

La capacità erogativa



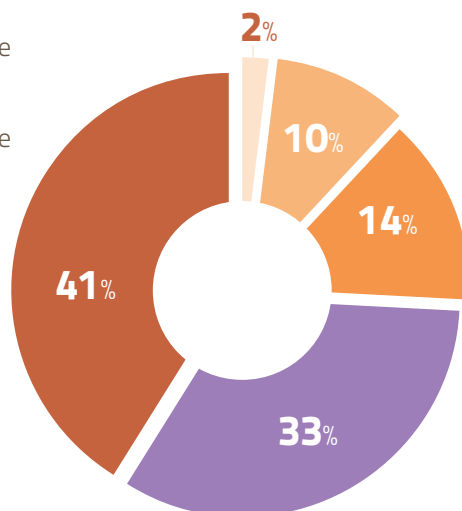
● Erogazioni istituzionali ● Erogazioni fondi ministeriali

L'attività di erogazione della Fondazione nel 2021 si è sviluppata attraverso l'assegnazione di risorse a favore di progetti di utilità sociale per un totale di **980.312** euro. Del totale assegnato 431.312 euro sono stati destinati alle erogazioni istituzionali, ovvero alle erogazioni a valere su liberalità concesse da soggetti privati, e 549.004 euro alle erogazioni a favore di iniziative finanziate attraverso i fondi ministeriali raccolti attraverso la partecipazione a bandi competitivi nel corso del 2020 e del 2021.

La figura successiva riporta la ripartizione percentuale delle erogazioni istituzionali per macro-voci.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle singole erogazioni distinte per progetto.

● Altre iniziative
 ● Erogazioni per progetti finanziati da bandi
 ● Erogazioni per progetto distribuzione alimenti freschi
 ● Erogazioni per progetto di contrasto alla povertà economica
 ● Erogazione da fondi sociali di terzi



Dettagli erogazioni 2021

EROGAZIONI PER PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO BANDI COMPETITIVI		
Associazione Uniendo Raices	Il Valore di Un Minuto	5.000
Cooperativa sociale Leone Rosso	Laboratorio di Ascolto Creativo	3.931
Cooperativa sociale Montessori in Valle d'Aosta	Un Carretto pieno di Idee	4.032
Replicante Teatro	Cahier	3.500
Associazione Libertas Valle d'Aosta	Come lo faccio	4.397
Associazione Savoir&Faire in Valle d'Aosta	Vedrai vedrai	1.800
Cooperativa sociale Noi e gli Altri	eState#conNoi	6.000
Associazione La casa di sabbia	Un'estate indimenticabile anche quest'anno	7.000
Fondazione Tender Nave Italia	Appartenere - Buon vento	2.825
Associazione Albero di Zaccheo	Insieme per crescere	5.000
Totale erogazioni progetti finanziati attraverso bandi competitivi		43.486
EROGAZIONI PER PROGETTO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI FRESCHI		
Cooperativa sociale La Sorgente	Distribuzione Alimenti Freschi attraverso Emporio solidale	43.025
Slow Food Valle d'Aosta	Distribuzione Alimenti Freschi attraverso Slow Food Valle d'Aosta	18.000
Totale erogazioni per progetto di distribuzione alimenti freschi		61.025
EROGAZIONI PER LOTTA ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ECONOMICO		
Caritas di Aosta	Pronto Soccorso Sociale	56.456
CELVA	Progetto Solidarietà Emergenza Coronavirus del CELVA	84.414
Totale erogazioni per lotta alla povertà e sostegno economico		140.870

EROGAZIONI DA FONDI SOCIALI APERTI DA TERZI

Fondo Parrocchia San Giovanni Battista Cattedrale di Aosta	Donare Speranza	2.680
Fondo Comune di Hône Lou Nouhtrou Bon Coeur	Lou Nouhtrou Bon Coeur	590
Fondo Secours Valdostain	Aiuti a soggetti in difficoltà economica	3.141
Fondo per Tornare a sorridere dopo il pianto	Un aiuto per ripartire	30.000
Fondo Due Motori Per la Vita	Progetti a favore dei malati oncologici	12.177
Fondo Maison de Repos JB Festaz	Sensi in movimento	4.316
Fondo per Tornare a sorridere dopo il pianto	Andata e Ritorno	8.000
Fondo per Tornare a sorridere dopo il pianto	Emozioni in acqua	7.000
Fondo Parrocchia Cristo Re di Aymavilles	La casa dei giovani	49.910
Fondo Paroisse de Saint Maurice di Sarre	Ristrutturazione beni storici ed artistici della Parrocchia	4.762
Fondo Amici di Don Calude Duverney	Progetti a favore della Diocesi di Kaolack - Senegal	46.500
Fondo Lions Aosta Mont Blanc	Alternative Models	500
Fondo per Edo	Bivacco Edoarco Camardella	1.543
Fondo Famiglia David	Parrocchia di Saint-Vincent	5.000
Fondo AVIS Sezione di Pont-Saint-Martin		104
Totale erogazioni da fondi sociali aperti da terzi		176.227

ALTRE INIZIATIVE

Erogazioni da Fondi per cui è richiesto l'anonimato		700
Politecnico di Torino	Atelier 2000	500
Fondazione Grand Paradis	24° Film Festival Gran Paradiso	3.000
Cooperativa Sociale Noi & gli Altri	Street Project	2.940
Assifero	Servizio Civile	2.562
Totale altre iniziative		9.702
TOTALE EROGAZIONI		431.312

EROGAZIONI A FAVORE DI INIZIATIVE IN CO-PROGETTAZIONE CON RISORSE PUBBLICHE	
Erogazione Fondi Ministeriali DM 44/2020 destinati all'attività del CSV-Valle d'Aosta	374.004
Erogazione Fondi Ministeriali DM 93/2020 destinati al progetto Doposcuola: Qualità & Inclusione	140.000
Erogazione Fondi Ministeriali DM 93/2020 destinati al progetto Pronto Soccorso Sociale	35.000
Totale erogazioni a favore di iniziative finanziate da fondi ministeriali	549.004

Nel loro complesso, il totale delle somme erogate nel corso del 2021 è cresciuto di molto rispetto al precedente bilancio di esercizio: +270% circa sul totale delle erogazioni e +63% circa con riferimento alle sole erogazioni istituzionali (escluse quelle relative alla gestione dei fondi ministeriali). Tale crescita della capacità erogativa testimonia anche della crescita significativa dell'impegno profuso dalla Fondazione comunitaria in attività di progettazione, monitoraggio, segreteria e comunicazione connesse alle iniziative avviate.

La capacità di governance complessiva

Questa terza dimensione non concerne le risorse materiali della Fondazione, ma quelle immateriali e può essere a sua volta suddivisa in:

- Capacità di fare rete o *networking*
- Capacità comunicativa
- Capacità reputazionale

La capacità di "fare rete"

La Fondazione è in dialogo costante con i propri stakeholder per poter mettere in relazione chi vuole investire nella crescita sociale e civile del territorio e chi è impegnato nella realizzazione di interventi di utilità sociale. Nel proprio contesto territoriale, la Fondazione si ritrova, pertanto, al centro di un sistema relazionale, caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di rapporti. La Fondazione può essere e vuole essere strumento di raccordo tra attori del territorio, ente aperto, in grado di favorire la promozione di alleanze tra soggetti con interessi comuni. Di importanza strategica è quindi un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento. In particolare, la Fondazione si sta riposizionando

all'interno del territorio: non più solo ente di beneficenza, ma anche soggetto interessato allo sviluppo di una cultura di comunità.

In quanto segue, si ricostruisce la rete di **stakeholders** con la quale la Fondazione comunitaria ha collaborato nel corso del 2021 suddividendola nelle seguenti categorie:

- Donatori e sostenitori
- Cooperative sociali
- Associazioni di volontariato e di promozione sociale
- Enti religiosi e parrocchie
- Istituzioni scolastiche
- Enti territoriali
- Service
- Altri partners
- Rete nazionale

Donatori e sostenitori

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta opera grazie a donazioni e contributi destinati alla sua attività istituzionale ed erogativa. La Fondazione nel 2021 ha ricevuto donazioni da **187 donatori**: persone fisiche, aziende, enti pubblici e privati.

La rete degli stakeholders

Costituiscono il riferimento diretto della Fondazione per la realizzazione delle attività rivolte alle diverse categorie di beneficiari. Nel 2021, la Fondazione ha collaborato con più di 50 diversi soggetti tra cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, enti religiosi e parrocchie, istituzioni scolastiche, enti territoriali, services e altri enti.

> ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO:

- ACLI VdA;
- Associazione Donne Latino Americane Uniendo Raices;
- Associazione Sport per tutti ASPERT;
- Associazione Sportiva Stade Valdôtain Rugby;
- Associazione Girotondo;
- Associazione Camici e Pigiami;
- Associazione Alpini Valle d'Aosta;
- Associazione Andata e Ritorno VdA;
- Associazione Sportiva Dilettantistica SPLASH;
- Co.Di.VdA Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta;
- Société La Chapelle di Ginevra,
- Slow Food Valle d'Aosta.

> COOPERATIVE SOCIALI

- Cooperativa En.A.I.P Valle d'Aosta;
- Cooperativa Noi e gli Altri;
- Cooperativa C'era l'Acqa;
- Cooperativa Mont Fallère;
- Cooperativa La Sorgente;
- Cooperativa Sociale Esprit à l'Envers;
- Cooperativa sociale Indaco

> ENTI RELIGIOSI E PARROCCHIE:

- Caritas Diocesana di Aosta;
- Parrocchia San Giovanni Battista Cattedrale di Aosta;
- Parrocchia Cristo Re di Aymavilles;
- Diocesi di Kaolack Senegal.

> ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

- IS Unité des Communes Valdotaines Grand Combin (Gignod);
- IS Valdigne Mont Blanc (Morgex); IS Luigi Barone (Verrès, Brusson);
- IS Jean-Baptiste Cerlogne (Sarre);
- IS Monte Emilius 3 (Charvensod, Gressan, Jovençan);
- IS Mont Rose A (Pont-Saint-Martin)
- IS Regina Maria Adelaide.

> ENTI TERRITORIALI:

Interagiscono con la Fondazione a vario titolo in quanto enti che definiscono le politiche territoriali; rappresentano un interlocutore costante della Fondazione per individuare le priorità e i bisogni della comunità; partecipano agli interventi progettuali come partner; beneficiano dei servizi realizzati sul territorio. Gli interventi del 2021 hanno visto la collaborazione con:

- la Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta;
- il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta;
- il Dipartimento Politiche sociali, dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali - Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la Sovraintendenza agli studi – Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- l'amministrazione comunale di Verrès;
- l'amministrazione comunale di Sarre;
- l'amministrazione comunale di Gressan;
- l'amministrazione comunale di Châtillon;
- l'amministrazione comunale di Nus;
- l'Unité des Communes Mont Cervin.

> SERVICE:

La Fondazione collabora in modo proficuo con i "club services" presenti sul territorio per la realizzazione di iniziative di utilità sociale, di sensibilizzazione e raccolta fondi. Alcune attività sviluppate nel 2021 sono state realizzate con:

- Lions Club Aosta Host;
- Rotary Club Courmayeur;
- Soroptimist Valle d'Aosta.

> ALTRI PARTNER:

Sono le numerose realtà che interagiscono e collaborano con la Fondazione in diversi ambiti volti a migliorare la qualità della vita della comunità. Significative per il 2021 le collaborazioni con:

- CVA Compagnia Valdostana delle Acque spa
- Confcommercio Valle d'Aosta.
- Emporio Quotidiamo di Aosta;
- Replicante Teatro;
- Fondazione Tender Nave Italia;
- Biblioteca regionale della Valle d'Aosta;
- Cittadella dei giovani di Aosta.

> LA RETE NAZIONALE:

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta mantiene un rapporto proficuo e costante con la rete delle Fondazioni di comunità italiane. In particolare, nel 2021, come partner del progetto Movi-Menti, la Fondazione comunitaria ha collaborato con:

- la Fondazione Comunità Salernitana;
- la Fondazione di Comunità del Canavese;
- la Fondazione di Comunità Val di Noto
- Fondazione provinciale della comunità comasca

Infine, la Fondazione è socio di **Assifero, l'Associazione Italiana delle fondazioni ed enti filantropici** e il suo Segretario generale è membro del Consiglio nazionale dell'Associazione.



Fondata il 14 luglio 2003, Assifero, è l'Associazione Italiana delle fondazioni ed enti filantropici, soggetti no-profit di natura privatistica che per loro missione catalizzano risorse private – capitale finanziario, immobiliare intellettuale e relazionale – per il bene comune.

Assifero è diventata nel tempo il punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia associando oggi le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici, espressione di una volontà comune italiana ove saperi, tradizioni, competenze e risorse finanziarie vengono messi a frutto per lo sviluppo umano e sostenibile del nostro paese e di contesti internazionali.

La capacità di comunicare

La comunicazione è parte integrante dell'azione della Fondazione ed è volta a consolidare i risultati raggiunti in termini di notorietà e di credibilità e a promuovere progetti o iniziative d'interesse della collettività. La strategia prevede di trasmettere i valori della solidarietà e del bene comune, sviluppare la relazione con i donatori e con gli enti non profit e affiancare l'attività di fundraising. Nei confronti della comunità e dell'opinione pubblica, la Fondazione promuove la cultura del dono, evidenziando il proprio ruolo di intermediario filantropico, con l'obiettivo di diventare una voce autorevole nel dibattito sui temi del welfare territoriale.

Al fine di implementare la propria strategia comunicativa, la Fondazione si avvale di un Ufficio stampa gestito dall'agenzia PiùPress e di diversi canali di comunicazione quali il proprio sito internet, le newsletter, servizi di mailing personalizzati, social media come Facebook, l'organizzazione di conferenze stampa ed eventi.

Nel corso del 2021...

SITO INTERNET



8.714 utenti
22.946 visualizzazioni

NEWSLETTER



681 iscritti
33% percentuale media di aperture

FACEBOOK



1.284 followers
69 post pubblicati
5.728 interazioni

COMUNICATI STAMPA



26 comunicati stampa

CONFERENZE STAMPA

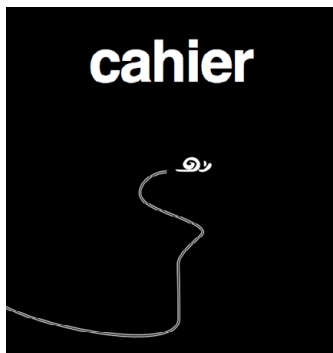


2 conferenze stampa

Sono stati inoltre organizzati incontri e manifestazioni per promuovere il dono e lo sviluppo di una comunità solidale.

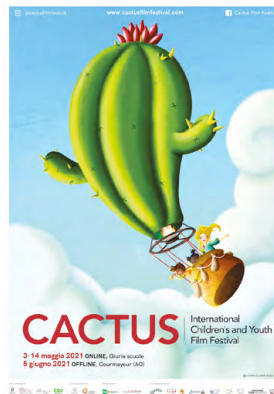
La tabella qui sotto riporta alcune fra le principali iniziative:

22 marzo



evento online
Cahier
video della presentazione del diario
collettivo sul lockdown

5 giugno



Courmayeur
**CACTUS International Children's and
Youth Film Festival**

30 giugno



evento online
**L'Economia Sociale in Valle d'Aosta nel
quadro della realtà italiana**

26 luglio / 13 agosto



Cogne
24° Film Festival Gran Paradiso

27 settembre / 2 ottobre

1 ottobre



Prarayer Atelier 2000 - Scenari di progetto in alta quota

Aosta
Non sono un murales
Segni di comunità

18 ottobre



Aosta
Oggi per domani Quadro conoscitivo e possibili azioni di filiera a favore della disabilità in Valle d'Aosta

La capacità reputazionale

La capacità reputazionale è difficile da valutare oggettivamente essendo sostanzialmente il prodotto di un capitale immateriale accumulato nel passato e che deve essere curato e promosso nel tempo. Vi sono però quattro elementi che forniscono indicazioni su tale capacità.

1. la crescita nel tempo del flusso di donazioni che testimonia l'esistenza di una solida base di persone e organizzazioni che continuano a credere nella Fondazione;
2. la crescita della presenza della Fondazione in numerosi tavoli di co-progettazione nell'ambito delle politiche sociali, avviati dall'amministrazione regionale, sui quali apporta non solo risorse finanziarie, ma expertise e capacità di guida delle reti;
3. l'identificazione della Fondazione da parte di alcuni enti pubblici, dall'amministrazione regionale al Consiglio permanente degli enti locali/CELVA fino a singole amministrazioni comunali e società partecipate, come interlocutore credibile;
4. la crescita nella professionalizzazione dell'azione della Fondazione, avvalendosi di collaboratori esterni retribuiti con specifiche expertise professionali e del supporto volontario di alcuni professionisti.

Infine, degno di nota anche sotto l'aspetto del rafforzamento dell'immagine della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, sia a livello locale, sia nazionale è stata l'organizzazione ad Aosta della **IV Conferenza nazionale delle Fondazioni di Comunità** organizzata ad Aosta il 23 e 24 settembre 2021 in collaborazione con Assifero.



IV CONFERENZA NAZIONALE DELLE FONDAZIONI DI COMUNITÀ – AOSTA 2021

La Conferenza ha visto la partecipazione di circa un'ottantina di persone provenienti da tutta la Penisola.

Oltre alle principali autorità locali e ai numerosi ospiti, hanno preso parte ai lavori Stefania Mancini, Presidente di Assifero, Riccardo Bonacina, Fondatore di Vita, e Tiziana Ciampolini, Amministratore Delegato S-Nodi e Membro della task force di Caritas Europa "Social Innovation e Social Economy".

“La conferenza nazionale delle fondazioni di comunità si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di capacity building, promosso da Assifero – spiega il Presidente, Pietro Passerin d'Entrèves – volto a raggiungere diversi obiettivi. Tra questi, c'è la promozione scambi e connessioni tra fondazioni di comunità italiane su tutto il territorio nazionale e, in particolare, tra Fondazioni di Comunità originate da enti promotori differenti, ma anche la necessità di porre le basi per costruire una comunità di pratica tra direttori, membri del board, officer, volontari delle fondazioni di comunità italiane”.

GLI INTERVENTI SULLA COMUNITÀ

Le iniziative condotte dalla Fondazione comunitaria assieme a una fitta rete di partners sul territorio valdostano sono numerose. In questo capitolo, esse sono raggruppate in quattro sezioni tematiche:

- DONARE PER LA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI
- DONARE PER SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ
- DONARE PER AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- DONARE PER CREARE IL TUO FONDO

Il capitolo chiude con una presentazione dei Fondi solidali (sia patrimoniali, sia erogativi) della Fondazione.

Una parte significativa delle attività realizzate (Doposcuola: Qualità & Inclusione; Pronto soccorso sociale) è stata co-finanziata nell'ambito della procedura di co-progettazione per la gestione di iniziative di interesse generale a valere sul Fondo ministeriale anno 2020, ai sensi degli art. 72-73 del D.Lgs 117/2017; CUP F51H20000120001.





**DONARE PER
LA CRESCITA DELLE
NUOVE GENERAZIONI**

Doposcuola, Qualità e Inclusione

L'iniziativa si iscrive nel più ampio contesto delle iniziative di interesse generale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017, gestite da Fondazione comunitaria e in partenariato con il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ODV e il Dipartimento politiche sociali dell'assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il progetto si articola in tre macro attività: la realizzazione di una Carta dei servizi sul Doposcuola in Valle d'Aosta; la costituzione del Primo Tavolo permanente sul Doposcuola in Valle d'Aosta volto alla creazione di una Comunità di pratica, la definizione di linee-guida e l'individuazione di best practice; realizzazione di Rete Doposcuola Lab ovvero di nuove unità di doposcuola sul territorio della Valle d'Aosta.

Questo progetto è stato finanziato con i fondi ministeriali ex DM 93/2020 e dalle generose donazioni di Solidarité en VDA (Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)



SOMMA IMPEGNATA

€ 309.000



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Cooperativa En.A.I.P. Valle d'Aosta

ACLI VdA

Cooperativa Noi e gli Altri

Associazione Donne Latino Americane Uniendo Raices

Associazione Sport per tutti ASPERT

Rete Doposcuola Lab

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un sistema integrato di nuovi servizi parascolastici, in un'ottica di completamento e innovazione dei servizi già esistenti. In particolare, Rete Doposcuola Lab intende: acquisire strumenti e metodologie che possono essere condivisi all'interno di una Comunità di pratica popolata da enti che forniscono da tempo servizi di doposcuola; recuperare e potenziare le competenze di base dei bambini/e e ragazzi/e coinvolti; sviluppare e recuperare le competenze sociali e relazionali attraverso attività ludico-ricreative ed educative che amplino l'offerta extra-didattica delle scuole coinvolte. A seguito di una prima mappatura dei bisogni e di un'interlocuzione con i dirigenti dei vari istituti scolastici della Valle d'Aosta i servizi attivati riguardano le località di Gignod, Morgex, Verrès, Brusson, Sarre, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pont-Saint-Martin.

Questo progetto è stato finanziato con i fondi ministeriali ex DM 93/2020 e grazie alle generose donazioni di Solidarité en VDA (Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)



ALUNNI COINVOLTI

208



SERVIZI DI DOPOSCUOLA ATTIVATI

19



RISORSE UMANE MOBILITATE

40



ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

225



ALUNNI DOPOSCUOLA

42%

58%

● Alunni (DSA - BES)

● Alunni



Tavolo Permanente sul Doposcuola in VdA

Il progetto consiste nell'organizzazione di un laboratorio partecipato finalizzato a elaborare - con il contributo attivo di tutti gli attori chiave - le linee guida e il manifesto del Futuro del Doposcuola in Valle d'Aosta. Tali linee guida definiranno gli elementi fondamentali per organizzare un doposcuola di qualità, accogliente, capace di collaborare con gli altri doposcuola e con tutti gli attori della comunità educante. Il laboratorio si rivolge alle organizzazioni che gestiscono i servizi parascolastici, agli operatori e ai volontari che li animano e alle figure di coordinamento. Il percorso è aperto anche a educatori, insegnanti, operatori culturali, genitori attivi e ad altre figure della comunità educante che sono interessate a dare un contributo per la costruzione di servizi di doposcuola di valore.

Questo progetto è stato finanziato con i fondi ministeriali ex DM 93/2020



DURATA PROGETTO

5 giornate di incontro



BENEFICIARI DIRETTI

30

eState#conNoi

Il progetto si fonda sull'esperienza maturata nell'assistenza, nell'accompagnamento e nel supporto di minori con disabilità e delle loro famiglie. Nel corso dell'estate 2021, all'interno dei centri estivi organizzati dalla Noi e gli Altri, sono stati ospitati minori con disabilità garantendo loro l'accesso e la partecipazione alle attività ludiche/sportive. Uno degli obiettivi del progetto è stato di analizzare la situazione e le specifiche esigenze del singolo minore con disabilità: il coordinatore si è occupato dell'accoglienza delle famiglie durante l'iscrizione, la cura e la ricerca, dell'educatore di riferimento. Sono state predisposte metodologie, strumenti e tecniche di lavoro per stimolare e facilitare la loro integrazione. In particolare il rapporto one-to-one ha facilitato la presa in carico del bambino da parte dell'educatore, permettendo una buona integrazione con gli altri minori.



SOMMA IMPEGNATA

€ 6.000



BENEFICIARI DIRETTI

5 famiglie con minori con disabilità



DURATA PROGETTO

10 settimane di centro estivo con educatore personalizzato



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Cooperativa Noi Egli Altri

Cooperativa C'era l'Acca

Co.Di.VdA Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta



AGENDA 2030: RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

Un'estate indimenticabile anche quest'anno

Il progetto ha realizzato e sviluppato attività di sostegno a favore delle famiglie rispondenti a bisogni speciali, fornendo a bambini/e e a ragazzi/e con disabilità un approccio individualizzato in base alle loro esigenze, permettendo di conciliare valori come l'inclusione, la socialità e il rispetto per la salute. In particolare, questa iniziativa ha dato assistenza a bambini con disabilità durante il periodo estivo; è stato possibile, grazie all'assegnazione di educatori appositamente formati, di inserire bambini con disabilità grave presso i centri estivi che non prevedevano la loro inclusione.



SOMMA IMPEGNATA

€ 7.000



BENEFICIARI DIRETTI

11 *bambini con
disabilità*



DURATA PROGETTO

420 *ore di assistenza
educativa donate*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Cooperativa Noi Egli Altri

Cooperativa C'era l'Acca

Co.Di.VdA Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta



AGENDA 2030: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Street Project

Il progetto è un laboratorio sperimentale di Comunità educante rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 21 anni nei comuni di Sarre e Verrès, territori recentemente interessati da ripetuti episodi di vandalismo. Il progetto ha promosso e alimentato legami significativi tra i giovani e i territori in cui vivono attraverso il loro coinvolgimento diretto in specifiche Officine Sociali. I ragazzi e le ragazze sono stati affiancati e supportati da educatori esperti nei processi di valorizzazione delle competenze. Il progetto ha coinvolto 18 ragazzi (8 nel comune di Sarre e 10 nel comune di Verrès).



SOMMA IMPEGNATA

€ 2.940



BENEFICIARI DIRETTI

18 ragazzi



DURATA PROGETTO

156 ore di lavoro degli educatori territoriali

36 incontri organizzati con i ragazzi



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Cooperativa Noi Egli Altri

Cooperativa Mont Fallère

Associazione Sportiva Stade Valdôtain Rugby

Comune di Verrès

Comune di Sarre



AGENDA 2030: ISTRUZIONE DI QUALITÀ + RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

Movi-Menti. Menti, corpi, comunità in movimento

Il progetto MOVI-MENTI è stato selezionato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – bando "Nuove Generazioni" - rivolto a minori nella fascia di età 5-14 anni. Il progetto nasce per costruire comunità educanti e per contrastare la povertà educativa, offrendo occasioni di partecipazione e crescita alle fasce più svantaggiate.

Movi-Menti è attivo in Valle d'Aosta, Piemonte (Canavese), Liguria (Tigullio), Campania (Salernitano) e Sicilia (Val di Noto). È una rete di 50 partner territoriali uniti contro la povertà educativa. La parte valdostana di realizzazione del progetto ha previsto numerose attività tra le quali vogliamo ricordare ViagginMente, grande esempio di amicizia e integrazione, che ha coinvolto 45 ragazzi provenienti da Liguria, Piemonte, Campania, Sicilia e Valle d'Aosta in un soggiorno estivo di una settimana presso l'ostello di Saint-Barthelémy. Un'altra iniziativa realizzata sul territorio valdostano è la collaborazione della rete Movi-Menti con la Biblioteca Primo Levi di Saint-Vincent nella realizzazione del proprio progetto di robotica educativa.



SOMMA IMPEGNATA

€ 12.000



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Cooperativa Noi e gli Altri

Cooperativa l'Esprit à l'Envers

Cooperativa INdaco

Cooperativa Enaip

Istituzione scolastica Valdigne Mont Blanc

Istituzione scolastica Walser

Istituzione scolastica Mont Rose B



**DONARE PER
SOSTENERE LE PERSONE
CON DISABILITÀ**



AGENDA 2030: RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

Cahier io resto a casa

L'iniziativa ha dato vita a un laboratorio di scrittura online dedicato alle persone con disabilità con l'obiettivo di creare un diario collettivo contenente le testimonianze del periodo legato al lockdown per Covid 19. È nato così un racconto emozionante dove i numerosi autori hanno scelto di provare a "dire" chi sono intimamente e a narrare loro i lockdown, una condizione che per alcuni non è iniziata nel marzo del 2020 ma che vivono da molti anni. Nel 2021 è stato stampato, e presentato al pubblico in diverse occasioni, il volume 'Cahier'; le copie vengono distribuite a chiunque sia interessato a fronte di una donazione che verrà destinata al progetto stesso. Il 3 dicembre 2021, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, durante una cerimonia organizzata presso lo IAR, sono state consegnate delle "Menzioni Speciali" a tutti gli autori di "Cahier".



SOMMA IMPEGNATA

€ 6.549



BENEFICIARI DIRETTI

23 *persone con disabilità*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Replicante Teatro

Associazione Girotondo

Comunità Protetta Abri Ouvert

C.E.A. di Aosta

Comune di Gressan

Comune di Châtillon

Casa famiglia Maison à Câlins

Buon Vento

Il progetto mira a realizzare un'esperienza di inclusione tra ragazzi con disabilità e non al di fuori dell'ambiente scolastico in un'ottica di accoglienza della reciproca diversità. Esso è volto allo sviluppo e all'integrazione di un gruppo di adolescenti e giovani adulti aventi tratti dello spettro autistico e un gruppo di ragazzi del Liceo delle Scienze Umane Regina Maria Adelaide di Aosta. Le attività si sono svolte in montagna, presso l'ostello di Arpy, tra il 7 e 11 giugno 2021, dove i gruppi e le loro attività hanno potuto contare sul sostegno dei militari del Centro addestramento Alpini.



SOMMA IMPEGNATA

€ 3.562



BENEFICIARI DIRETTI

19



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Istituzione scolastica Regina Maria Adelaide

Fondazione Tender to Nave Italia

Associazione Camici & Pigiami

Associazione Alpini Valle d'Aosta



Andata e Ritorno

Il finanziamento è stato destinato all'acquisto di un'autovettura per il progetto proposto dall'Associazione "Andata e Ritorno VDA Grand Paradis" per le attività di aiuto agli utenti - i residenti dell'Unité des Communes Grand Paradis e gli invalidi certificati del Comune di Aosta - che, fino all'acquisizione del mezzo, si sono svolte mediante l'utilizzo delle vetture personali dei volontari. Il servizio "Andata e Ritorno" nasce sperimentalmente nell'autunno dell'anno 2016, in seno all'Associazione Volontari del Soccorso Grand Paradis, in collaborazione con il Co.Di.VdA e la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, come ramo parallelo a quello prettamente sanitario, con una valenza di natura più socio-assistenziale e rivolta a quella fascia di popolazione che risulta in condizioni di disagio temporaneo o permanente. Il servizio, attraverso la sua attività, ha come obiettivi principali di favorire la partecipazione attiva delle persone sole, con disabilità o difficoltà, anche solo temporanea, nella Comunità ed agire per prevenire il rischio di esclusione ed isolamento.



SOMMA IMPEGNATA

€ 8.000



BENEFICIARI DIRETTI

13 *servizi effettuati*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Associazione Andata e Ritorno VdA

Unité des Communes Grand Paradis

Co.Di.VdA

Rotary Club Courmayeur

Société de la Chapelle Italienne

Lions Aosta Host

Soroptimist Valle d'Aosta



Emozioni in acqua

Il progetto è proposto dalla SPLASH ASD, associazione che dal 2009 adotta il metodo TMA, Terapia Multisistemica in Acqua, con bambini affetti da vari disturbi comportamentali o cognitivi. Questo metodo è applicato per aiutare le famiglie che hanno figli con problemi relazionali e che, a causa di ciò, tendono ad isolarsi e a non avere una vita sociale. L'iniziativa persegue un duplice obiettivo: sostenere alcune famiglie con un soggetto disabile in difficoltà economica a riattivare un percorso specifico per proseguire l'iter terapeutico già iniziato e offrire la possibilità ad una giovane ragazza non udente, che ha già svolto il corso come operatrice TMA (con spese a suo carico), di completare un corso per diventare assistente bagnante. Si tratta della prima e unica ragazza in Italia operatrice TMA e assistente bagnante non udente.



SOMMA IMPEGNATA

€ 7.000



BENEFICIARI DIRETTI

16



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Associazione Sportiva Dilettantistica SPLASH

Rotary Club Courmayeur

Société de la Chapelle Italienne

Lions Aosta Host

Soroptimist Valle d'Aosta



Il cielo in una stanza

Il progetto "Il cielo in una stanza" dell'Associazione Girotondo è attivo da una decina d'anni e si ispira ai principi sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, in particolare all'art. 19 "vita indipendente e inclusione nella società".

Grazie al progetto "Il cielo in una stanza" alcune persone adulte con varie tipologie di disabilità, attraverso il supporto di volontari e di figure professionali, possono sperimentare in tutta sicurezza situazioni di temporaneo distacco dalla famiglia, volte allo sviluppo ed al consolidamento delle autonomie, alla maturazione della capacità di autodeterminazione che sono i presupposti per poter condurre una vita adulta il più possibile indipendente. Inizialmente, i soggiorni autonomi si sono svolti presso un appartamento sito in Aosta in zona Arco d'Augusto affittato dall'associazione stessa con il co-finanziamento della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta. A maggio 2020, la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, grazie al Fondo Elfrida Rosset, ha acquistato un appartamento in Via Saint-Martin-de-Corléans e l'ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione affinché possa dare seguito al progetto.



SOMMA IMPEGNATA

128mq

appartamento in concessione d'uso gratuita



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Associazione Girotondo



**DONARE PER
AIUTARE CHI SI TROVA IN
DIFFICOLTÀ ECONOMICA**



Pronto Soccorso Sociale

Si tratta di un'iniziativa consolidata che la Fondazione Comunitaria porta avanti con la Caritas di Aosta dal 2010. Sono state 334 le domande accolte nel decennio 2010-2020 per fronteggiare situazioni di difficoltà economica delle famiglie. La recente crisi sanitaria legata alla diffusione del COVID19 ha acuito i bisogni: l'impatto economico e sociale della pandemia ha infatti innescato sul territorio regionale di riferimento nuove forme di povertà e un'emergenza alimentare mai registrata in precedenza. Negli ultimi tempi vi è stato un aumento importante delle richieste di aiuto, da parte di persone e nuclei familiari, per affrontare spese legate al soddisfacimento dei bisogni primari. Per far fronte a queste emergenze la Fondazione Comunitaria e la Caritas di Aosta hanno sottoscritto, nel dicembre del 2020, un accordo di rafforzamento del Pronto Soccorso Sociale, permettendo così di evadere, nel corso del 2021, 167 richieste di aiuto per un importo complessivo di oltre 55.000 euro. Ulteriori risorse sono state stanziare nell'autunno del 2021 per dare continuità all'iniziativa, raggiungendo la cifra di 90.000 euro.

Questo progetto è stato finanziato anche con i fondi ministeriali ex DM 93/2020 e cofinanziato con le donazioni di Solidarité en VdA (Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)



SOMMA IMPEGNATA

€ 90.000



BENEFICIARI DIRETTI

167 *soggetti in difficoltà economica*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

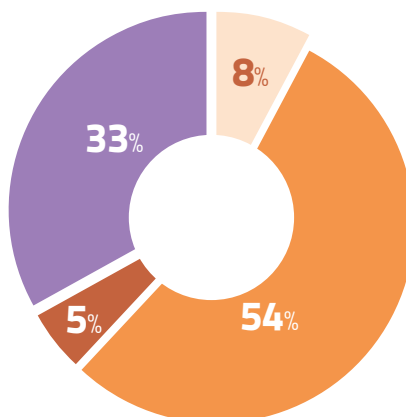
Fondazione Comunitaria della VdA

Fondazione Opere Caritas di Aosta



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE RICHIESTE

- Aosta (90)
- Alta Valle (8)
- Media Valle (56)
- Bassa Valle (13)





Un aiuto per ripartire

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire un'assistenza ad alcune aziende agricole che, a causa della pandemia, hanno conosciuto negli ultimi tempi alcuni momenti di severa difficoltà economica e significative perdite dei loro introiti. Sono state selezionate, sulla base di un'attenta disamina dei dossier pervenuti, una decina di aziende dislocate su tutto il territorio regionale assegnando a ciascuna di essa un sussidio pari a 3.000 euro finalizzato a sostenere in quota parte il rilancio delle loro attività produttive. Le aziende dal canto loro si sono impegnate a restituire simbolicamente l'aiuto a loro dedicato donando generi alimentari a quelle associazioni, o altre realtà, che si occupano di distribuzione di cibo tra la popolazione e in particolare tra quelle famiglie duramente colpite dagli effetti della pandemia sul piano economico.



SOMMA IMPEGNATA

€ 30.000



BENEFICIARI DIRETTI

10 aziende in difficoltà



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Rotary Club Courmayeur

Société de la Chapelle Italienne

Lions Aosta Host

Soroptimist Valle d'Aosta



Fondo Solidarietà Emergenza Coronavirus del CELVA

Il Fondo di Solidarietà del Celva per l’Emergenza Coronavirus è un’iniziativa volta a sostenere le famiglie valdostane che versano in situazioni di difficoltà economica legata all’emergenza sanitaria. Il Fondo è nato con l’intento di finanziare interventi in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica e a sostenere le situazioni di bisogno di soggetti individuali e nuclei familiari, caratterizzate da temporanea e contingente difficoltà economica tale da non poter soddisfare i bisogni primari, determinatasi per effetto dell’emergenza COVID-19. La disponibilità del Fondo pari a 94.000 euro è frutto di una raccolta avviata nel marzo 2020 grazie alla generosità di 158 donatori fra Amministratori locali e cittadini. L’importo complessivo raccolto è stato suddiviso in circa 150 erogazioni. Di queste, ben 122 aiuti economici sono stati versati a favore di singoli individui o nuclei famigliari per un importo totale erogato di quasi 39.000 euro. Le risorse allocate sono servite per coprire le spese di pagamento canoni di affitto, i consumi di energia, gas, gasolio, legna e pellet per riscaldamento, le riparazioni e assicurazioni auto, l’acquisto elettrodomestici, le spese attinenti alla scuola (refezione, scuolabus, ecc). I restanti 55.000 euro circa sono stati invece allocati a una trentina di associazioni di volontariato e altri enti del Terzo Settore che operano sul territorio.



SOMMA IMPEGNATA

€ 94.000



AIUTI A NUCLEI FAMILIARI

122 € 39.000



AIUTI AD ASSOCIAZIONI

30 € 55.000



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

CELVA

63 comuni della Valle d’Aosta



AGENDA 2030: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Sostegno a piccoli operatori economici in severa difficoltà economica

Riconoscendo l'importanza del ruolo svolto dai cosiddetti "negozi di vicinato" come elemento importante della nostra Comunità si è ritenuto opportuno avviare una collaborazione tra la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta e la Confcommercio Imprese per l'Italia – Regione Autonoma Valle d'Aosta al fine di individuare risorse e modalità per supportare quelle realtà maggiormente colpite dalla pandemia. Le risorse a disposizione sono state erogate attraverso due bandi di finanziamento volti a sostenere quelle situazioni di comprovata difficoltà di pagamento dei canoni di locazione.



SOMMA IMPEGNATA

€ 12.500

erogati con il primo bando



BENEFICIARI DIRETTI

5 *esercenti*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Confcommercio



AGENDA 2030: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE + LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Donare speranza

Il progetto si propone di sostenere per un periodo circoscritto (6- 12 mesi) uno o più rifugiati giunti dal Nord Africa attraverso la rotta del mediterraneo e per i quali è cessata ogni forma di sussidio e di appoggio da parte del sistema nazionale di accoglienza. Si tratta di giovani, tra i 18 -25 anni, che per vari motivi (guerra civile, carestia, persecuzioni, ecc) sono stati obbligati a lasciare il loro paese d'origine, le proprie famiglie, i propri affetti e dopo un viaggio a tratti molto pericoloso sono sbarcati in Italia raggiungendo in seguito la nostra Regione. Attualmente sono ospitati dalla Caritas Diocesana presso l' "Abri Monsieur Vincent", di Viale Gran San Bernardo ad Aosta. Tra gli obiettivi del progetto vi è la regolarizzazione dei documenti personali e la trasformazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari in permesso di soggiorno per lavoro. Grazie al progetto Donare Speranza si persegue inoltre l'opportunità di offrire un lavoro a tempo determinato (circa 12 mesi).



SOMMA IMPEGNATA

€ 2.383



BENEFICIARI DIRETTI

4 *richiedenti asilo*



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Parrocchia di San Giovanni Battista di Aosta



AGENDA 2030: SCONFIGGERE LA FAME

Distribuzione Fresco alimentare

Il progetto mira ad aiutare famiglie in difficoltà economica, rifornendole di alimenti freschi essenziali, ma anche avviare un percorso virtuoso di contrasto alla "povertà alimentare relativa", promuovendo stili di vita sani e sviluppando azioni indirizzate a forme di economia circolare per il sostegno di prodotti e aziende locali. L'iniziativa affianca la distribuzione di derrate alimentari a lunga conservazione, nella consapevolezza che queste ultime da sole non possono essere in grado di soddisfare i requisiti minimi per una corretta alimentazione. Avviata nel 2020, la collaborazione è stata rinnovata anche nel 2021, consentendo la consegna di più di 300 cassette di cibo fresco al mese – principalmente frutta e verdura, ma anche pane, uova e latticini.

Questo progetto è stato possibile anche grazie alle generose donazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e della Compagnia Valdostana delle Acque. Questo progetto è stato possibile anche grazie alle generose donazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e della Compagnia Valdostana delle Acque.



SOMMA IMPEGNATA

€ 59.375



CASSETTE DISTRIBUITE

4.300



RETE ATTIVATA DALLA FONDAZIONE

Fondazione Comunitaria della VdA

Cooperativa La Sorgente

Emporio Quotidiano di Aosta

Slow Food Valle d'Aosta

CVA Compagnia Valdostana delle Acque spa

Comune di Châtillon

Comune di Nus

Unité des Communes Mont Cervin



**DONARE PER
CREARE IL TUO
FONDO SOLIDALE**

La Fondazione offre ai donatori l'opportunità di istituire **fondi solidali** aperti per conto di terzi. Attualmente sono aperti **44 fondi** di questo tipo presso la Fondazione.

Un fondo solidale è uno strumento semplice che può essere utilizzato da persone fisiche, aziende, enti privati non profit, parrocchie, enti pubblici, ovvero da chiunque abbia a cuore una causa, una determinata area del territorio o intenda sostenere un'organizzazione non profit di cui condivide obiettivi e finalità. Dietro ad ogni Fondo c'è una storia e una volontà di dono: la Fondazione mette a disposizione la sua struttura, la sua competenza e i suoi canali di comunicazione per ampliare l'impatto e dare maggiore efficacia al desiderio e all'intenzione di fare qualcosa di utile per gli altri. Creare un fondo solidale è un po' come dar vita a una fondazione privata nella Fondazione, senza però doverla costituire; quindi, con notevole risparmio di tempo e di costi di gestione.

Non esiste una donazione minima per i fondi solidali. Questi fondi possono essere costituiti con atto pubblico o con scrittura privata a seconda dei casi e dell'importo della donazione. I Fondi già costituiti possono essere sempre incrementati, non solo dal donatore che l'ha creato, ma da chiunque desideri fare la propria parte per il benessere della comunità.

I fondi solidali possono essere **patrimoniali** o **erogativi** (o una combinazione di entrambe le finalità) e sono sempre adattabili alle volontà dei donatori che possono scegliere se accrescere il capitale da cui maturerà la rendita annuale, dedicare le proprie risorse all'immediato sostegno di particolari progetti, oppure scegliere entrambe le cose.

Ciascun donatore può:

- decidere il nome del proprio Fondo;
- stabilire le finalità che questo deve perseguire;
- prevedere la costituzione di un Comitato di gestione composto da rappresentanti da lui designati.

Creare un proprio fondo solidale consente di:

- avere massima pubblicità o rimanere nel completo anonimato, a seconda delle proprie volontà;
- avere garantita la trasparenza nell'utilizzo e nella gestione della donazione;
- godere dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa vigente (cfr. infra vantaggi fiscali delle donazioni);
- trasmettere un ricordo costante di sé o di un proprio caro e, contemporaneamente, contribuire al Bene comune.

Grazie ai **fondi erogativi** è possibile attivare campagne di raccolta da destinare a una causa, a un settore specifico o a un territorio, scelti secondo le preferenze del donatore. L'unica differenza rispetto al Fondo Patrimoniale è che **le donazioni non sono capitalizzate e sono sempre utilizzabili** secondo le finalità stabilite al momento della costituzione del Fondo.

Il fondo erogativo, quindi, consente di **accumulare risorse per il futuro** della propria comunità, con la garanzia che la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta vigilerà sul loro corretto utilizzo. Per costituire un fondo erogativo non è richiesta una donazione minima. **Chiunque può costituirlo**: è sufficiente un regolamento che definisca le **finalità e i criteri** per il corretto utilizzo delle risorse che saranno accumulate nel tempo.

Ecco alcuni esempi di Fondi solidali di diversa natura che hanno svolto un ruolo significativo nel 2021, ma ve ne sono molti altri.

Fondo Memoriale per Edo

Fondo istituito dai genitori di Edoardo Camardella, caduto durante un'ascesa, le cui finalità sono: il ricordo della figura del figlio giovane sportivo, maestro e allenatore di sci ma, soprattutto, grande amante della montagna; la valorizzazione del territorio montano; il sostegno agli eventi ad esso connessi e soprattutto la realizzazione del Bivacco Edoardo Camardella sul ghiacciaio del Rutor. Edoardo viveva in funzione del suo grande amore per la montagna e l'idea dei suoi genitori di dedicargli la realizzazione di un bivacco sul ghiacciaio del Rutor è stata un elemento di forte aggregazione che ha visto sin da subito l'adesione e il supporto della comunità, delle istituzioni e dei suoi numerosi amici. La storia di Edoardo è una storia bellissima contornata di passione, amore e amicizia. E' una storia bella come poche ce ne sono anche se molto dolorosa per la sua inaspettata brevità. Con la realizzazione del Bivacco Edoardo Camardella la figura di Edo si legherà in maniera indissolubile alle montagne che amava così profondamente.

Fondo Due Motori per la Vita

Il Fondo è finalizzato al soddisfacimento di tutte le esigenze del malato oncologico. Nel 2021 è stato realizzato e presentato al pubblico il volume "Ripartire!", libro scritto da Barbara Biasia, che racconta il suo personale percorso emotivo, dalla sofferenza alla ritrovata serenità, grazie alle camminate in montagna. L'autrice ha cominciato a scrivere questo libro in un momento difficile della sua vita; per lei l'unico rimedio per alleviare la profonda sofferenza era camminare in montagna. Fa da sfondo al nuovo libro la montagna-terapia raccomandata sempre più frequentemente ai malati di cancro ed espressamente indicata contro lo stress fisico e mentale prodotto dalla malattia e dalle terapie, la montagna-terapia può interessare naturalmente tutti; ogni persona può facilmente scoprire i vantaggi dell'attività fisica outdoor. Il libro raccoglie le testimonianze di medici ed esperti, nonché dei suoi compagni di escursione. Il ricavato della distribuzione del libro verrà interamente devoluto al fondo "Due motori per la vita" per l'acquisto di un ecografo da donare al reparto di oncologia dell'ospedale Parini di Aosta.

Fondo Amici di Don Claude Duverney

Istituito nel 2015 il Fondo è finalizzato alla promozione e al supporto delle attività umanitarie e di cooperazione allo sviluppo avviate e sostenute dal sacerdote, uno dei promotori dell'Institut Agricole Régional e, per oltre 15 anni, missionario in Senegal presso la Diocesi di Kaolack. Tra le tante realizzazioni promosse l'apertura di un progetto di micro credito a favore delle famiglie dei villaggi agricoli, l'accompagnamento di creazione di orti, coltivati soprattutto dalle donne e la ricerca sulla lotta biologica contro i parassiti, iniziativa innovativa alla quale sono stati destinati nel 2021 oltre 30mila euro.

Fondo Karacel per Angal - Cardellino

Il Fondo è finalizzato a finanziare progetti di solidarietà sociale a favore dell'Ospedale St. Luke di Angal, Uganda, e di tutta la comunità che gravita attorno a tale ospedale nell'osservanza della normativa vigente.

Nello specifico si propone di sostenere i progetti dell'associazione "Amici di Angal" volti a sopperire alle necessità delle fasce più deboli di quella popolazione: bambini malnutriti, orfani da A.I.D.S., giovani, malati e famiglie senza possibilità di sostentamento.

APPENDICE

Come donare

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta Onlus è al servizio dei donatori e ha come scopo principale quello di promuovere la cultura del dono offrendo la possibilità di contribuire:

- A uno specifico progetto fra quelli già selezionati dalla fondazione
- A uno dei fondi solidali che sono già stati costituiti
- Alla Fondazione comunitaria per costituire un nuovo fondo che prenderà il nome e avrà le finalità che il donante vorrà stabilire all'atto di donazione
- Alla Fondazione comunitaria per la realizzazione di una pluralità di azioni a favore della crescita della comunità valdostana.

Si può donare con carta di credito (via **Paypal** dal sito della Fondazione) o con **bonifico bancario** a uno dei seguenti conto correnti dedicati:

- **Banca Intesa San Paolo** c/c 5667 IBAN IT73 G 03069 09606 100000005667
- **BCC Valdostana** c/c 50701 IBAN IT53 Q 08587 01211 000110150701
- **UniCredit** c/c 000102396075 IBAN IT37 G 02008 01210 000102396075

Lasciti testamentari

"Fare testamento è un gesto di consapevolezza e concretezza per essere protagonista non solo del presente, ma anche nel futuro."

Infine, un'altra modalità di donazione è disporre nel proprio testamento un lascito alla Fondazione. In questo modo è possibile destinare con precisione e garanzia una parte dei propri beni a favore di un progetto di solidarietà o a una finalità sociale a favore della propria comunità che ci sta particolarmente a cuore. Si può contribuire anche con un piccolo lascito che la Fondazione si impegna a trasformare in aiuto concreto secondo le volontà indicate.

È una decisione semplice che dà l'opportunità di lasciare un segno di sé o della propria famiglia; è un atto di generosità che si proietta nel tempo, che dà una soddisfazione morale profonda.

Benefici fiscali per chi dona

Le donazioni effettuate da persone fisiche e dai soggetti d'impresa godono dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente allegare alla propria dichiarazione dei redditi la ricevuta del pagamento.

Quali sono i benefici fiscali previsti dalla legge italiana?

Una persona fisica può scegliere se:

- detrarre all'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000,00 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per le persone fisiche)
- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per le persone fisiche)

Un ente o società potrà:

- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per gli enti e società)

La Fondazione è comunque a disposizione per ogni assistenza in materia e sarà lieta di fornire anche una propria ricevuta. Per l'emissione della ricevuta sono necessari, oltre al nome e al cognome del donatore, il suo indirizzo di residenza ed il codice fiscale.

Fare Squadra per imparare a Donare

Relazione sociale 2021

Donare è ricevere

Se puoi darci una mano, qui sotto trovi i riferimenti per una tua donazione a sostegno delle azioni concrete portate avanti dalla Fondazione a vantaggio di tutti.

Se non ce la fai, non importa: aiutaci comunque a diffondere la cultura della solidarietà e del dono. Il tuo contributo è sempre importante.



**FONDAZIONE
COMUNITARIA
DELLA VALLE
D'AOSTA**

Felici di donare

**Fondazione Comunitaria
della Valle d'Aosta Onlus**

Via San Giocondo 16 – 11100 Aosta
Tel 0165.231274
e-mail: segreteria@fondazionevda.it